

Chiarissimo Professore e Collega!

Scarse, anzi scarseissime sono le notizie, che posso darle intorno la Leucocrea, esculentata. Trattasi di un lichene molto raro, che manca in quasi tutti gli entari criptogamici, e quindi anche nel mio; lichene per giunta veduto e descritto da ben pochi botanici. Eccole quel tanto che mi fu dato raggranellare sulla storia, e gli usi del medesimo.

Oltre agli autori, cui accenna la pregiata sua hanno parlato di quel vegetale il Prof. Eversmann in una nota inserita nella P. II del XV^o Vol. degli Atti della Società Cesarea Leopoldina di Breslavia col titolo = In Lichenem esulentum Pallasi et species confinites adversaria. La definizione è accompagnata da una buona figura.

Più o meno disprezamente hanno pure scritto sul

Lichene in discorso il Lencille' nel viaggio
del Demidoff alla Russia meridionale, il Durier
nella grand' opera sull' Algeria, ed il Nylander
nel Prodrromus Lichenographiae Galliae, et
Algeriae = Bundgatae 1857. p. 83. Et Gobel
poi ne ha data una analisi nel Journal für
Chemie et di Schweigger per l'anno 1830 V. 3.
e i risultati di tale analisi sono pure riferiti
dal Nees (Federico) in una giunta alla men-
zionata Nota dell' Quersmann. Un breviss.
simo cenno sull' uso mangereccio del Lichen
esculentus chiude il trattato de Ufu Lichenum
dell' Hoffmann. - Alho non le saprei dire per ora
che se svolgendo opere lichenologiche, e di altri
botanici, mi venisse fatto di trovare più

amplie notizie, sarà mia cura portarle a
sua cognizione.

Sempre pronto all'obbedienza de' suoi comandi
dei quali mi tengo altamente onorato, coi
senfi della più distinta stima me ne protesto

Dr. Lei

Paria, 15 Bre,
1864

Dev.º Opz.º Umilijº Servo
e Collega
Prest. Santa Gerovaglia